

SCHEDA N° 7

PULITURA E TRATTAMENTO SUPERFICIALE MURATURE

STATO DI FATTO

PATOLOGIA DEL DEGRADO

Alcune porzioni del paramento murario sono interessate da fenomeni localizzati di depositi superficiali e di disgregazione di distacco del materiale costituente il nucleo interno della muratura.

DESCRIZIONE

L'intervento consiste nella pulitura delle superfici delle murature del sistema difensivo del castello attraverso l'utilizzo di agenti specifici.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

1. Preparazione della parete attraverso la rimozione del materiale degradato e decoeso.
2. Pulitura delle aree interessate da accumuli di depositi polverulenti, incoerenti e/o scarsamente ancorati, mediante lavaggi con l'aggiunta di carbonato d'ammonio.
3. Risciacquo della superficie lapidea al fine di eliminare gli eventuali sali residui.

- CARBONATO D'AMMONIO

Può essere utilizzato da solo diluito in acqua o miscelato con EDTA bisodico sempre diluito in acqua deionizzata. È indicato per la pulitura profonda senza aggressione di superfici lapidee naturali ed artificiali.

Per la pulitura profonda di tutti i materiali lapidei. Non aggrede la superficie della pietra quindi particolarmente indicato per la pulizia di manufatti storici e di particolare pregio artistico. Si usa utilizzando il metodo degli impacchi con la polpa di cellulosa. Questa viene imbevuta della soluzione a base di solo AMMONIO CARBONATO o miscelato in opportune dosi con EDTA bisodico e diluito in acqua, ed appoggiata sulla superficie da pulire. Si lascia agire il tempo necessario e si rimuove il tutto con spatola o spazzola morbida.

Dopo gli impacchi occorre lavare abbondantemente con acqua demineralizzata o deionizzata con eventuale aggiunta di detergenti neutri non aggressivi quali acidi, ammoniaci, ecc... È consigliabile comunque di eseguire delle prove preliminari prima di effettuare l'operazione nella sua completezza anche per stabilire effettivamente e eventuali dosi di miscelazione con l'EDTA bisodico.

